

Treviso, 15 aprile 2014

COMUNICATO STAMPA

De'Longhi SpA:

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in data odierna, ha (i) approvato il bilancio dell'esercizio 2013; (ii) approvato un dividendo di € 0,40 per azione; (iii) rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; (iv) espresso parere favorevole sulla Politica di Remunerazione 2014.

Sommario

L'esercizio 2013	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nei dodici mesi, ricavi in crescita del 6,7% a € 1.632,6 milioni (+10,3% a cambi costanti); ▪ il margine industriale netto è pari a € 790,3 milioni, in aumento del +7,5%; ▪ l'Ebitda ante oneri non ricorrenti a € 242,5 milioni (14,9% dei ricavi), in aumento del 4,4%; ▪ l'Ebit pari a € 195,0 milioni (11,9% dei ricavi), in aumento del 3,2%; ▪ utile netto di competenza del Gruppo pari a € 116,9 milioni (da € 118,4 milioni); ▪ l'indebitamento netto è pari a € 2,2 milioni; la posizione finanziaria netta verso banche migliora di € 67,6 milioni.
Approvazione di un dividendo di € 0,40 per azione	E' stata approvata la distribuzione di un dividendo di € 0,40 per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, pagabile a partire dal 2 maggio 2014, con stacco cedola il 28 aprile 2014 e con la cosiddetta <i>record date</i> (ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98) al 30 aprile 2014, pari ad un <i>pay-out ratio</i> del 51% circa.
Politica di remunerazione 2014	L'Assemblea ha espresso parere favorevole in merito alla Politica di remunerazione per l'esercizio 2014 contenuta nella Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
Delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie	L'Assemblea ha infine rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino ad un massimo di 28 milioni di azioni ordinarie e, in ogni caso, in misura non eccedente il quinto del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente detenute dalle società controllate.

L'andamento della gestione : il consolidato di Gruppo

L'esercizio 2013 è stato il primo esercizio del Gruppo De'Longhi nel suo nuovo perimetro, inclusivo di Braun *Household* (acquisito nel corso del 2012).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha dedicato significativi sforzi organizzativi a perfezionare l'integrazione di Braun all'interno della propria struttura, tra i quali si annoverano la definizione delle strutture organizzative, il potenziamento della rete commerciale, maggiori investimenti in ricerca e sviluppo e *advertising & promotion*.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti industriali in Romania e in Cina. Relativamente al nuovo impianto in Romania, nel corso del 2013 sono state messe in funzione le prime linee di assemblaggio, attualmente impiegate per la realizzazione di macchine da caffè superautomatiche; nel corso dell'esercizio l'impianto ha anche ottenuto la duplice certificazione ISO 9001 e 14001.

Con riferimento al mercato, il 2013 è stato contraddistinto da un andamento contrastato della domanda mondiale, con alcuni Paesi maturi dell'area Euro che hanno dimostrato una buona tenuta, mentre in alcuni mercati emergenti il Gruppo ha riscontrato un rallentamento rispetto ai *trend* degli anni scorsi (ad esempio in Australia).

Inoltre, si è registrato un diffuso deprezzamento di molte delle valute di *export* del Gruppo, su tutte lo Yen giapponese, il Dollaro australiano, il Rublo, il Rand sudafricano, il Dollaro USA e la Sterlina inglese, con un impatto su ricavi e margini significativo.

I ricavi

Pur in un contesto altamente competitivo, il Gruppo ha conseguito nell'anno **ricavi** per € 1.632,6 milioni, in crescita del 6,7% (+10,3% a cambi costanti), in linea con la *guidance* fornita dal management.

A livello geografico, si registra un *trend* positivo nei mercati Europei (+9,8%) grazie a un contributo positivo sia dell'area Nord-Est Europea che dell'area Sud-occidentale. In evidenza alcuni dei mercati di riferimento del Gruppo, su tutti Germania, Italia, Spagna, Francia e Benelux.

Particolarmente positivo l'andamento dell'area MEIA (Medio Oriente, India, Africa), in crescita del +53,0%, mentre l'area APA (Asia, Pacifico, Americhe) ha registrato un calo del fatturato (-9,5%) a causa di una contrazione delle vendite in Australia e di un effetto cambi particolarmente sfavorevole (principalmente Yen giapponese e Dollaro australiano).

Margine industriale netto

Grazie a un miglioramento del mix e ai maggiori volumi, il **margin** **industriale netto** è aumentato da € 735,3 milioni nel 2012 a € 790,3 milioni nel 2013, passando dal 48,1% dei ricavi al 48,4%, nonostante l'effetto cambi negativo summenzionato.

Ebitda

L'**Ebitda ante oneri non ricorrenti** è cresciuto del 4,4% a € 242,5 milioni (14,9% dei ricavi) da € 232,3 milioni (15,2% dei ricavi). Il leggero calo del margine sui ricavi è dovuto a un aumento dei costi per servizi e del costo del lavoro a seguito dell'integrazione di Braun e del potenziamento della rete commerciale.

A cambi costanti, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti sarebbe stato pari a € 256,4 milioni (15,2% di margine), in crescita di € 40,2 milioni rispetto al 2012 (+18,6%), con un effetto cambi negativo per € 30,0 milioni.

Le componenti non ricorrenti sono state negative per € -2,6 milioni, in calo rispetto ai € -7,7 milioni nel 2012 (dovuti per la maggior parte all'operazione Braun *Household*).

L'EBITDA post oneri non ricorrenti è stato pari a € 239,8 milioni, in aumento del 6,8% rispetto ai € 224,6 milioni del 2012 e stabile come percentuale dei ricavi al 14,7%.

Ebit

Il reddito operativo (**Ebit**), pari a € 195,0 milioni (11,9% dei ricavi), in crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente, è stato gravato da maggiori ammortamenti per € 9,3 milioni rispetto al 2012, a seguito degli investimenti industriali effettuati.

GRUPPO DE'LONGHI 12 mesi	2013		2012 ⁽¹⁾	
	M €	% sui ricavi	M €	% sui ricavi
Margine industriale netto	790,3	48,4%	735,3	48,1%
EBITDA ante proventi (oneri) non ricorrenti	242,5	14,9%	232,3	15,2%
EBITDA	239,8	14,7%	224,6	14,7%
EBIT	195,0	11,9%	189,0	12,3%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	116,9	7,2%	118,4	7,7%

(1) L'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – Employee benefits e l'allocazione definitiva del corrispettivo per l'acquisizione Braun Household hanno comportato la rideterminazione dei dati comparativi.

Utile netto

Dopo la contabilizzazione di **oneri finanziari** pari a € 37,9 milioni (in aumento rispetto ai € 34,4 milioni del 2012 a seguito dell'aumento dell'indebitamento medio nell'anno per l'operazione Braun *Household* e di maggiori oneri di copertura del rischio valutario), il Gruppo ha conseguito un **utile netto** di pertinenza di € 116,9 milioni (€ 118,4 milioni nel 2012).

La posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta verso banche (escludendo le contabilizzazioni relative al potenziale *earn-out* collegato all'acquisizione Braun, il *fair value* di derivati e opzioni e gli impegni relativi al fondo pensione inglese) al 31 dicembre 2013 è positiva per Eur 47,7 milioni, rispetto a € -19,9 milioni a fine 2012, registrando pertanto un miglioramento di € 67,6 milioni nonostante l'impegno di cassa relativo agli investimenti effettuati (€ 59,5 milioni, di cui € 14,6 milioni relativi alle nuove strutture produttive) e

ai dividendi pagati (€ 43,4 milioni).

Includendo le contabilizzazioni delle componenti non bancarie su menzionate, l'indebitamento netto al 31 dicembre 2013 si attesta a € 2,2 milioni, rispetto a € 61,4 milioni a fine 2012. A tal riguardo, si segnala che il dato dell'indebitamento netto a fine 2012 (originariamente di € 92,9 milioni) è stato rideterminato nel corso del 2013 a € 61,4 milioni a seguito della riduzione della stima del potenziale *earn-out* di Braun *Household* di € 31,1 milioni (alla data del *closing*): in conseguenza di tale revisione, il valore stimato dell'*earn-out* ai fini IFRS al 31 dicembre 2013 è pari a € 33,6 milioni (inclusi gli interessi maturati).

Il capitale circolante

Il capitale circolante netto è diminuito rispetto a fine 2012 di € 20,8 milioni, determinando un miglioramento dell'incidenza del capitale circolante sui ricavi dal 15,9% nel 2012 al 13,6% a fine 2013. Tale risultato è stato ottenuto grazie a una positiva evoluzione dei crediti verso clienti (che ha più che compensato minori cessioni di crediti pro-soluto per € 5,3 milioni) e a una gestione efficiente del magazzino, la cui incidenza sul fatturato è in calo dal 17,9% del 2012 al 17,4% nel 2013, nonostante l'acquisto nei primi mesi dell'anno dello *stock* Braun.

Dividendo

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato un dividendo di € 0,40 per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, pagabile a partire dal 2 maggio 2014, con stacco cedola il 28 aprile 2014 e con la cosiddetta *record date* (ex art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58/98) al 30 aprile 2014, pari ad un *pay-out ratio* del 51% circa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per il 2014 indicano condizioni economiche nei principali mercati ancora incerte. Il Gruppo tuttavia ritiene di poter proseguire nel proprio percorso di crescita grazie al *know-how* industriale, al posizionamento competitivo, alla rilevante diversificazione geografica oltre che al potenziale relativo al marchio Braun, ponendosi l'obiettivo di una crescita del fatturato e di un miglioramento dei livelli di marginalità raggiunti nel 2013, nonostante un impatto cambi atteso ancora sfavorevole.

Altre delibere dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti, esaminata la Relazione Annuale sulla Remunerazione di De' Longhi S.p.A. predisposta ai sensi delle

vigenti disposizioni di legge e regolamentari e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com (sezione "Investor Relations" – "Governance" – "Assemblee" – "2014"), ha espresso parere favorevole sulla Politica di Remunerazione 2014 di De' Longhi S.p.A. e sulle relative procedure di adozione e attuazione illustrate nella Sezione I della suddetta Relazione.

L'Assemblea ha, infine, deliberato il rinnovo – previa revoca della deliberazione assembleare adottata in data 23 aprile 2013 – dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino ad un massimo di 28 milioni di azioni ordinarie e, in ogni caso, in misura non eccedente il quinto del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente detenute dalle società controllate. L'autorizzazione all'acquisto è stata approvata, in osservanza delle vigenti disposizioni di legge, per un periodo massimo di 18 mesi e secondo le modalità, termini e condizioni contenute nella relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea presentata dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.delonghigroup.com (sezione "Investor Relations" – "Governance" – "Assemblee" – "2014").

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Biella, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Contatti

per analisti e investitori: Investor Relations:
Fabrizio Micheli, T: +39 0422 413235
Marco Visconti, T: +39 0422 413764
e-mail: investor.relations@delonghi.it

per la stampa: Valentina Zanetti
T: +39 0422 413384
e-mail: valentina.zanetti@delonghi.it

su internet: <http://investors.delonghi.com/it/index.php>

ALLEGATI

Prospetti del Bilancio Consolidato di De'Longhi SpA al 31 dicembre 2013

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	2013	% sui ricavi	2012 ^(*)	% sui ricavi
Ricavi netti	1.632,6	100,0%	1.530,1	100,0%
<i>Variazioni 2013/2012</i>	<i>102,5</i>	<i>6,7%</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(842,4)	(51,6%)	(794,8)	(51,9%)
Margine industriale netto	790,3	48,4%	735,3	48,1%
Costi per servizi e altri proventi (oneri) operativi	(382,5)	(23,4%)	(348,8)	(22,8%)
Costo del lavoro (non industriale)	(141,1)	(8,6%)	(128,7)	(8,4%)
Accantonamenti	(24,3)	(1,5%)	(25,6)	(1,7%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	242,5	14,9%	232,3	15,2%
<i>Variazioni 2013/2012</i>	<i>10,2</i>	<i>4,4%</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(2,6)	(0,2%)	(7,7)	(0,5%)
EBITDA	239,8	14,7%	224,6	14,7%
Ammortamenti	(44,9)	(2,7%)	(35,6)	(2,3%)
Risultato operativo	195,0	11,9%	189,0	12,3%
<i>Variazioni 2013/2012</i>	<i>6,0</i>	<i>3,2%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(37,9)	(2,3%)	(34,4)	(2,2%)
Risultato ante imposte	157,1	9,6%	154,6	10,1%
Imposte	(39,6)	(2,4%)	(35,7)	(2,3%)
Risultato netto	117,5	7,2%	118,9	7,8%
Risultato di pertinenza di terzi	0,6	0,0%	0,5	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	116,9	7,2%	118,4	7,7%

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa al *business* Braun Household come previsto dall'IFRS 3 – *Business combination* e all'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – *Employee benefits*.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in milioni di Euro	31.12.2013	31.12.2012 (*)	Variazione
- Immobilizzazioni immateriali	327,3	331,1	(3,8)
- Immobilizzazioni materiali	173,4	158,6	14,8
- Immobilizzazioni finanziarie	3,3	3,1	0,2
- Attività per imposte anticipate	38,1	41,3	(3,2)
Attività non correnti	542,1	534,1	8,0
- Magazzino	283,4	273,8	9,7
- Crediti	335,2	381,2	(46,0)
- Fornitori	(345,7)	(351,7)	6,1
- Altri debiti (al netto crediti)	(51,0)	(60,5)	9,4
Capitale circolante netto	221,9	242,8	(20,8)
Totale passività a lungo termine e fondi	(91,9)	(84,9)	(7,0)
Capitale investito netto	672,2	692,0	(19,8)
Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva) (**)	2,2	61,4	(59,2)
Totale patrimonio netto	669,9	630,5	39,4
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	672,2	692,0	(19,8)

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa al *business Braun Household* come previsto dall'IFRS 3 – *Business combination* (con un effetto di riduzione dell'indebitamento netto per Euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2012) e all'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – *Employee benefits*.

(**) La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 include passività finanziarie nette pari a Euro 49,9 milioni (Euro 41,5 milioni al 31 dicembre 2012) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati, al debito finanziario a fronte dell'operazione di trasferimento all'esterno dei rischi del fondo pensione della controllata inglese, alla contabilizzazione di opzioni su partecipazioni di minoranza e al debito residuo verso P&G per l'acquisizione Braun.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in milioni di Euro	2013	2012 (*)
Flusso finanziario da gestione corrente	205,4	192,0
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(31,2)	(65,2)
Flusso finanziario da attività di investimento	(59,5)	(62,8)
Flusso netto operativo	114,7	63,9
Acquisizione Braun Household	-	(171,8)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento straordinaria	-	(171,8)
Distribuzione dividendi	(43,4)	(49,3)
Flusso finanziario da variazione riserve <i>Fair value</i> e di <i>Cash flow hedge</i>	(4,7)	(25,0)
Flusso finanziario da perdite attuariali per operazione su fondo pensione	(6,2)	-
Variazione nella riserva di conversione	(1,6)	3,2
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	0,4	0,2
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di patrimonio netto	(55,5)	(70,9)
Flusso finanziario di periodo	59,2	(178,8)
Posizione finanziaria netta iniziale	(61,4)	117,4
Posizione finanziaria netta finale	(2,2)	(61,4)

(*) I dati comparativi sono stati rideterminati in conseguenza alla contabilizzazione definitiva dell'aggregazione aziendale relativa al *business* Braun Household come previsto dall'IFRS 3 – *Business combination* e all'applicazione retrospettiva del nuovo IAS 19 – *Employee benefits*.

Ricavi per area geografica

(Milioni di Euro)	2013	%	2012	%	Variazione	Variazione %
Germania	223,6	13,7%	195,5	12,8%	28,1	14,4%
Italia	203,6	12,5%	184,0	12,0%	19,6	10,6%
Regno Unito	121,3	7,4%	124,6	8,1%	(3,3)	(2,6%)
Russia ed altri paesi ex Urss	115,0	7,0%	112,7	7,4%	2,3	2,0%
Francia	94,9	5,8%	89,3	5,8%	5,5	6,2%
Benelux	52,7	3,2%	45,9	3,0%	6,8	14,9%
Spagna	42,4	2,6%	31,3	2,0%	11,1	35,4%
Austria	40,3	2,5%	37,2	2,4%	3,1	8,2%
Altri paesi europei	213,0	13,0%	187,4	12,2%	25,6	13,7%
EUROPA	1.106,8	67,8%	1.008,0	65,9%	98,8	9,8%
MEIA (Middle East/India/Africa)	130,5	8,0%	85,3	5,6%	45,2	53,0%
Australia e Nuova Zelanda	109,2	6,7%	143,5	9,4%	(34,3)	(23,9%)
Stati Uniti e Canada	97,8	6,0%	105,6	6,9%	(7,8)	(7,4%)
Giappone	59,5	3,6%	70,3	4,6%	(10,8)	(15,3%)
Altri paesi area APA	128,7	7,9%	117,4	7,7%	11,3	9,6%
APA (Asia/Pacific/Americhe)	395,3	24,2%	436,8	28,5%	(41,5)	(9,5%)
Totale ricavi	1.632,6	100,0%	1.530,1	100,0%	102,5	6,7%